

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?

Abbiamo già dato!



Ora... basta!!!

www.vivicaselle.eu

NO alla DISCARICA

Caselle d'Erbe, **11.11.2011**

C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI

Procura della Repubblica: 805/08 ANCNR

D.Lgs. **4-2008** - Art. **3 ter** - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del **patrimonio culturale** deve essere **garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle **persone fisiche e giuridiche pubbliche o private**, mediante una **adeguata azione** che sia **informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**

Al **Dirigente Ufficio Urbanistica**

Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

Al **Dirigente Ufficio Urbanistica**

Comune di Villafranca

Corso Garibaldi, 39

37069 - VILLAFRANCA

e per conoscenza:

Alla **Procura della Repubblica**

presso **Tribunale di Verona**

Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV

Corte Giorgio Zanconati, 1

37122 - VERONA

Oggetto: Risccontro alla Raccomandata del Comune di Sommacampagna del 3.11.2011 prot. 13664, in risposta alle segnalazioni inviate dal sottoscritto il 14.09.2011 e del 25.10.2011:

Vista l'impossibilità di poter demolire delle opere, illegittimamente autorizzate all'Aeroporto di Verona, realizzate in difformità delle norme della Direttiva 85/337/CEE [senza la previa VIA] si chiede un "intervento urgente" al fine di acquisire, al patrimonio del Comune, dette opere.

Prima di scrivere "a risccontro" della Raccomandata ricevuta dal Comune di Sommacampagna, in risposta alla mie lettere del 14.09.2011 e 25.10.2011 tutte e due aventi ad oggetto: "Vista l'impossibilità di poter demolire delle opere, illegittimamente autorizzate all'Aeroporto di Verona, realizzate in difformità delle norme della Direttiva 85/337/CEE [senza la previa VIA] si chiede un "intervento urgente" al fine di acquisire, al patrimonio del Comune, dette opere", credo sia necessario - ancora una volta - richiamare **due paragrafi** della lettera del Ministero dell'Ambiente prot. DSA-2008-0003601 del 11.02.2008 (inviata alla Catullo SpA) come sotto riprodotti.

Si fa inoltre, presente che sono da assoggettare alla procedura di VIA anche quelle strutture aeroportuali che non siano mai state assoggettate alla VIA e che, anche in assenza di modifiche di opere civili, generino impatti legati all'aumento dei voli. Infatti, l'eventuale degrado della qualità ambientale è riconducibile all'inquinamento prodotto dalle sorgenti in movimento, siano esse aerei che veicoli su gomma, nonché dalla gestione dei servizi connessi all'esercizio e alla operatività della struttura.

In conclusione e con riferimento alle richieste ed alle segnalazioni pervenute, si ritiene, sulla base di quanto osservato, che la struttura aeroportuale in questione deve essere soggetta alla procedura di VIA nazionale.

E per rimanere nell'anno 2008, ricordiamo anche la lettera dell'ENAC prot. 0020713/DIRGEN/API del 1.4.2008, che rispondendo alla lettera del Ministero dell'Ambiente dell'11.02.2008, in questi quattro paragrafi così dichiarava:

In proposito si premette che l'aeroporto di Verona Villafranca è scalo militare aperto al traffico civile con un traffico passeggeri per l'anno 2007 di 3,5 milioni di

1^ Affermazione che il sottoscritto ha sempre contestato, sostenendo che le opere realizzate per l'Aeroporto Catullo dovevano essere sottoposte a V.I.A, richiamando, la Sentenza C-435/97 della Corte Europea, dove si trattava di stabilire se serviva una VIA per un aeroporto a finalità mista, sia militare che civile, e la Corte europea di giustizia ha concluso che le esenzioni dell'articolo 1, paragrafo 4, si applicano solo ai progetti che perseguono principalmente scopi di difesa nazionale; poiché la questione riguardava il duplice utilizzo dell'aeroporto, la Corte ha decretato che si applicava la direttiva VIA, soprattutto all'Aeroporto di Verona dove, tutta l'Aerostazione, compreso i servizi, è ubicata su terreno civile, al di fuori del sedime militare.

Gli interventi di recente attuazione, con riferimento alle infrastrutture di pertinenza civile che questo Ente ha autorizzato, riguardano l'adeguamento alle norme antisismiche dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ristrutturazione delle parti civili ed impiantistiche della medesima.

2^ Affermazione che il sottoscritto ha sempre contestato, sostenendo che il Prolungamento di 500 metri della pista e la riqualificazione della Pista di Rullaggio (dopo il trasferimento degli aerei militari avvenuto nel 1999) su aree di sedime militare (ma credo con finanziamenti di ENAC), sommato poi alla triplicazione delle aree di sosta degli aerei alla quadruplicazione dell'Aerostazione, al nuovo hangar, ai nuovi parcheggi, ecc, ecc, e al tutto che poi è stato realizzato su aree civili di proprietà della Catullo SpA, che hanno permesso un incremento capacitivo del traffico, credo che tutto questo contrasta con la dichiarazione di ENAC, poi inviata anche alla Commissione Europea.

Oltre a ciò è in corso di elaborazione, per lo scalo in questione, il Piano di Sviluppo dell'aeroporto con orizzonte temporale 2020, cui sarà associato lo Studio di Impatto Ambientale, finalizzato al conseguimento del parere di Compatibilità Ambientale ed al successivo parere di Compatibilità Urbanistica.

3^ Affermazione che contrasta con la realtà oggettiva, visto che dalla lettera dell'ENAC dell'1.04.2008 sono ormai trascorsi tre anni e sei mesi e, ad oggi, nessuno Studio di Impatto Ambientale finalizzato al conseguimento del Parere di Compatibilità Ambientale... è mai stato realizzato, prodotto e/o pubblicato dalla Catullo SpA.

È evidente che nelle more dei procedimenti di cui sopra la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico.

4^ Affermazione che il sottoscritto ha sempre contestato, sostenendo invece che pur dopo queste lettere vi sia stato incremento capacitivo del traffico, proprio anche grazie alla realizzazione della NUOVA Aerostazione Arrivi, all'Ampliamento della Aerostazione Partenze e della NUOVA Aerostazione per il "low cost", tutte opere che sono state inaugurate dopo la lettera del Ministero dell'Ambiente del 11.02.2008 e dell'ENAC dell'1.04.2008.

Per rispondere compiutamente a riscontro alla raccomandata del Comune di Sommacampagna, bisogna anche ricordare quanto scritto dalla Commissione Europea Ambiente nella lettera prot. ENV.A.1/JP/MA/mm/ARES (2010) 16480 del 13.01.2010 (lettera indirizzata al sottoscritto, ma utilizzata dalla Catullo SpA, allegata ad un Esposto in Procura del Presidente della Catullo SpA) dalla quale estraggo questi paragrafi e, nel seguito, li commento.

mi riferisco alla pratica in oggetto, originata dalla Sua segnalazione relativa a una presunta violazione della direttiva 85/337/CEE (la direttiva VIA) e della direttiva 2001/42/CE (la direttiva VAS), nella provincia italiana di Verona, in relazione all'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona, segnalazione portata inizialmente all'attenzione dei servizi della Commissione dal Mediatore europeo, in data 10.12.08.

Il sottoscritto insiste nella sua tesi, i PIANI e i PROGRAMMI (come i Piani di Sviluppo Aeroportuali, da eseguirsi in 10, 15 e/o 20 anni) devono essere sottoposti a V.A.S. mentre poi i singoli PROGETTI da eseguire da sottoporre a VIA.

Occorre ora verificare se le modifiche menzionate possano rientrare nella categoria di cui all'Allegato II, punto 13, della direttiva VIA, che comprende le "modifiche o estensioni di progetti (...) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che *possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente*". Per tale categoria di modifiche o estensioni, posto che siano suscettibile di avere notevoli ripercussioni sull'ambiente, vige l'obbligo di sottoposizione a un esame preliminare (cosiddetto "*screening*") ai fini di determinare se essi debbano o meno essere sottoposti a VIA.

Ne prima del 14.04.1999 e tanto meno dopo, il prolungamento di 500 metri della pista, la riqualificazione della Pista di Rullaggio, la triplicazione delle aree di sosta degli aerei, la quadruplicazione della Aerostazione, il nuovo hangar, i nuovi parcheggi, ecc, ecc, ne singolarmente, ne valutandone gli effetti cumulativi, tutti questi progetti, mai sono stati sottoposti alla procedura di "screening" da parte della Società Aeroporto Catullo SpA.

Perché la Commissione possa aprire nei confronti di uno Stato membro una procedura di infrazione per cattiva applicazione della direttiva VIA, è necessario che questa disponga di evidenze che consentano di concludere che vi è stato un errore di giudizio manifesto da parte delle autorità competenti che hanno deciso di non sottoporre a *screening* la modifica o estensione controversa. Questa interpretazione è suffragata dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di onere della prova (si veda ad esempio la sentenza della Corte nel caso C-508/03).

Per evidenziare che "*vi è stato un errore di giudizio manifesto da parte delle autorità competenti, che hanno deciso di non sottoporre a screening la modifica o estensione controversa*" il sottoscritto **ritiene che sia ancora necessario eseguire una Perizia Asseverata** che a partire dall'entrata in vigore della Direttiva 85/337/CEE descriva dettagliatamente quanto realizzato, potenziato e incrementato all'Aeroporto Catullo, sia sulle aree militari (ma a servizio dell'Aeroporto Civile) sia, soprattutto, sulle aree civili che sono di proprietà della Catullo SpA, sulle quali insistono tutte le infrastrutture aeroportuali (escluso la Pista di decollo-atterraggio e la via di rullaggio).

Una **Perizia Asseverata** che oltre a descrivere quanto realizzato, potenziato e incrementato all'Aeroporto Catullo elenchi anche tutte le **spese di investimento effettuate**, al fine di poter poi quantificare ed individuare la quota da inserire a bilancio della Catullo SpA e da destinare alle opere di cui all'art. 10 della legge 447/1995.

Mi preme nondimeno informarLa del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valero Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto stesso.

In merito a queste affermazioni sono ormai trascorsi 22 mesi, ma ad oggi, nessuno Studio di Impatto Ambientale è mai stato presentato, se non uno Studio Ambientale Preliminare per la procedura di scoping (eseguita ormai nel lontano 2009) alla quale però poi, non è stato dato seguito all'avvio di nessuna procedura di V.I.A. (o di V.A.S).

In molte delle Sue comunicazioni, Lei lamenta di non avere ancora ricevuto copia del Piano di Sviluppo Aeroportuale. Secondo le informazioni di cui dispone la Commissione, tale Piano non sarebbe ancora stato finalizzato e per questo motivo la procedura di consultazione del pubblico non sarebbe stata ancora avviata. La Commissione non è in grado di intervenire in via preventiva, in una situazione del genere, ma questi servizi confidano che una procedura di VIA sarà avviata nelle forme dovute e con la necessaria pubblicità e partecipazione del pubblico e delle autorità interessate. Se ciò non dovesse avvenire e se le autorità competenti giungessero ad autorizzare definitivamente il Piano di Sviluppo Aeroportuale senza porre il medesimo piano a disposizione del pubblico nelle forme e nei tempi previsti dalla direttiva VIA, è Suo diritto richiedere innanzitutto l'intervento dei giudici nazionali e, in ultima analisi, è Suo diritto rivolgersi nuovamente alla Commissione, fornendo tutte le evidenze necessarie a permettere a questi servizi di chiedere spiegazioni alle autorità nazionali competenti.

Quando la Commissione Europea Ambiente mi invita a segnalare che se il Piano di Sviluppo Aeroportuale non dovesse essere sottoposto a V.I.A., avrei il **“diritto di rivolgermi nuovamente alla Commissione, fornendo tutte le evidenze necessarie”** sottolineo che è evidente che non posso segnalare nulla, dato che all'Aeroporto di Verona, pur non avendo mai presentato un Piano di Sviluppo Aeroportuale da sottoporre a VIA (o forse a VAS), continuano ad essere realizzati della interventi ed opere finalizzate all'**incremento capacitivo** del traffico.

Una VIA che, se è qualora dovesse essere presentata, dovrebbe tener conto anche di questa Raccomandazione:

La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

Una lettera, quella della Commissione Europea, che dopo aver avuto assicurazione dalle Autorità Italiane che l'Aeroporto Catullo sarebbe stata sottoposta a VIA a partire dall'apertura della Pratica EU-PILOT 240/08/ENVI, poi così si è conclusa, con l'avviso di archiviazione, ma con la possibilità di chiedere la riapertura della pratica:

Di conseguenza, sulla base di tutte le informazioni raccolte, e in considerazione di tutti gli elementi testé descritti, Le comunico che i servizi della Commissione, in assenza di nuovi elementi informativi che possano indurre a una diversa conclusione, entro quattro settimane dalla data della presente, provvederanno ad archiviare la Sua denuncia. Le ricordo però che, perché tali elementi possano essere presi in considerazione e giustificare un nuovo esame da parte di questi servizi, essi debbono essere elementi nuovi, che non siano già stati sollevati in una delle Sue precedenti comunicazioni, esaustivi, e debbono essere strettamente attinenti all'oggetto della pratica, non sono ad esempio rilevanti per l'esame del caso in questione documenti relativi a procedure autorizzative seguite in altri aeroporti, per altri progetti, trasmessi a titolo di esempio.

Ricordando la lettera del **Ministero dell'Ambiente dell'11.2.2008**, ricordando la lettera dell'**ENAC dell'1.4.2008**, (il cui contenuto, in parte, è stato ripreso poi nella lettera ENAC del 9.9.2009) e ricordando la lettera della **Commissione Europea Ambiente del 13.1.2010**, è pertanto evidente che solo una **Perizia Asseverata** di quanto **realizzato, potenziato e incrementato** all'Aeroporto Catullo **a partire dall'entrata in vigore della Direttiva 85/337/CEE** (la Direttiva VIA) potrebbe essere quel “nuovo elemento” che potrebbe essere eventualmente preso in considerazione dalla Commissione Europea Ambiente per riaprire la pratica EU-PILOT 240/08/ENVI.

E se di una lettera indirizzata ai Dirigenti dell'Ufficio Urbanistica dei Comuni di Sommacampagna e di Villafranca (e per conoscenza alla Procura della Repubblica) lettera del **14.09.2011** avente questo oggetto: **“Vista l'impossibilità di poter demolire delle opere, illegittimamente autorizzate all'Aeroporto di Verona, realizzate in difformità delle norme della Direttiva 85/337/CEE [senza la previa VIA] si chiede un “intervento urgente” al fine di acquisire, al patrimonio del Comune, dette opere”** .

E di una lettera, stessi indirizzi, datata **25.10.2011** avente ad oggetto: **Riscontro alla Raccomandata del Comune di Villafranca in risposta a questa lettera: Vista l'impossibilità di poter demolire delle opere, illegittimamente autorizzate all'Aeroporto di Verona, realizzate in difformità delle norme della Direttiva 85/337/CEE [senza la previa VIA] si chiede un “intervento urgente” al fine di acquisire, al patrimonio del Comune, dette opere.**

Il sottoscritto - dal Comune di Sommacampagna - ha ricevuto la Raccomandata prot. 13664 del 3.11.2011, avente questo oggetto **“Segnalazione di illegittima realizzazione di opere in difformità della Direttiva Comunitaria 85/337/CEE. Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca. Richiesta di intervento per acquisizione opere al patrimonio Comunale”** ed avente questo testo:

Egregio Sig. Sandrini

faccio riferimento alla Sua del 14/09/2011 e alla nota del 28/10/2011, conseguente, per informarla che questo ufficio ha, nel merito, **avviato un procedimento finalizzato a chiarire l'ammissibilità al patrimonio comunale delle opere, a Suo dire realizzate in violazione della Direttiva 85/337/CEE**, coinvolgendo ai sensi dell'Art. 10 della L. 241/90, la Società di Gestione Aeroportuale e l'ENAC, che hanno 60 gg per produrre le loro controdeduzioni alla nostra sopra citata.

Trattandosi di problematiche **tecnico-giuridiche particolarmente complesse coinvolgenti rilevanti interessi pubblici**, il termine di conclusione del procedimento è stato fissato in 180 gg. successivamente alla decorrenza dei 60 gg. sopra citati. Sarà cura di questo ufficio inoltrare ai medesimi le sue ulteriore comunicazioni al fine di poter ottenere dai suddetti Enti-Società le relative controdeduzioni.

Distinti saluti.

Il responsabile del Servizio

Arch. Paolo Sartori

Potrebbe essere evidente che questa Raccomandata (vedi qui sotto) accompagnata da **Perizia Asseverata** potrebbe costituire quel "NUOVO ELEMENTO" sufficiente a far si che la Commissione Europea Ambiente abbia da **riaprire la pratica EU-PILOT 240/08/ENVI**, anche e al fine di svolgere azione di supporto al Comune di Sommacampagna.



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

(Provincia di Verona)

Partita IVA 00259810232 - Cap. 37066

AREA III - Servizio Edilizia Privata

Comune di Sommacampagna-VR		
	3/11/2011 Nr. 0013664	
	Titolario	
	6	3

SIG. BENIAMINO SANDRINI
VIA DEL FANTE N. 21
37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA
VERONA

RACCOMANDATA R.R.

OGGETTO: Segnalazione di illegittima realizzazione di opere in difformità della Direttiva Comunitaria n. 85/337/CEE. Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca. Richiesta di intervento per acquisizione opere al patrimonio comunale.

Egregio Sig. Sandrini,

faccio riferimento alla Sua del 14/09/2011 e alla nota del 28/10/2011, conseguente, per informarLa che questo ufficio ha, nel merito, avviato un procedimento finalizzato a chiarire l'ammissibilità dell'acquisizione al patrimonio Comunale delle opere, a Suo dire realizzate in violazione della Direttiva 85/337/CEE, coinvolgendo, ai sensi dell'Art. 10 della L. 241/90, la Società di Gestione Aeroportuale e l'ENAC, che hanno 60 gg per produrre le loro controdeduzioni alla nostra sopra citata.

Trattandosi di problematiche tecnico-giuridiche particolarmente complesse coinvolgenti rilevanti interessi pubblici, il termine di conclusione del procedimento è stato fissato in 180 gg. successivamente alla decorrenza dei 60 gg. sopra citati.

Sarà cura di questo ufficio inoltrare ai medesimi le sue ulteriori comunicazioni al fine di poter ottenere dai suddetti Enti/Società le relative controdeduzioni.

Distinti saluti,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Paolo Sartori



Una "Perizia Asseverata" che il Comune di Sommacampagna aveva già chiesto (vedi sottostante copia) e poi anche ulteriormente sollecitato alla Società Aeroporto Catullo SpA, anche in un'altra lettera, (vedi pagina seguente):



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

Prot. 1763
Lì, 03/02/2010

AEROPORTO VALERIO CATULLO
di VERONA VILLAFRANCA S.p.A.,
37060 Caselle di Sommacampagna (VR)
e p.c. sig. Sandrini Beniamino

RACCOMANDATA R/R

OGGETTO: Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999

In data 18/01/2010 n.prot. 620 e n.prot. 622 e, successivamente in data 27/01/2010 n.prot. 1271, questa Amministrazione ha ricevuto da parte del sig. Sandrini Beniamino istanza per ottenere una "perizia asseverata" che documenti tutti gli interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo" sul sedime aeroportuale ricadente nel Comune di Sommacampagna, a partire dalla data 19/03/1999.

Poiché questo comune non è in grado di soddisfare tale richiesta, trattandosi di interventi realizzati in aree gestite direttamente da codesta società, si chiede se è Vostra intenzione produrre l'asseverazione richiesta e l'eventuale disponibilità a fornirla a questo comune.

Rimanendo in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.



Il Sindaco
Gianluigi Soardi

Non mi risulta che a questa lettera, da parte dell'Aeroporto Catullo, sia stato dato seguito e/o siano state date risposte e/o motivazioni, visto che qualche mese dopo, il Sindaco del Comune di Sommacampagna, ha nuovamente

scritto alla Catullo SpA, integrando la richiesta di perizia Asseverata con delle altre richieste di chiarimenti, anche questi credo rimasti inascoltati e ai quali la Catullo SpA, non credo abbia poi mai dato seguito e/o riscontro.



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

Prot. 6696 / 21.05.10

SPETTABILE
AEROPORTO VALERIO CATULLO
di VERONA VILLAFRANCA S.p.A.
37066 Caselle di Sommacampagna (VR)

- e p.c. Dott. Julio Garcia Burgues
Commissione Europea Ambiente
Direzione Generale – Ambiente
Capo Unità ENV.A.2 – Infrazioni
Rue de la Loi, 200
B-1049 BRUXELLES (Belgio)
- e p.c. Difensore Civico Comune Verona
Via Piazza Mura Gallieno, 3
37121 – VERONA
- e p.c. Sindaco Comune di Villafranca
Corso Garibaldi, 39
37069 – VILLAFRANCA
- e p.c. Sindaco Comune di Verona
Piazza Bra, 1
37121 – VERONA
- e p.c. Procura della Repubblica
presso Tribunale di Verona
Sezione di Polizia Giudiziaria – ARPAV
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 – VERONA
- e p.c. Sig. Eugenio Mantovani
Comitato Insieme per Borgo Roma
Via Gibilrossa, 20
37134 – VERONA
- e p.c. Sig. Sandrini Beniamino
Via del Fante, 21
37066 – Caselle di Sommacampagna (VR)

RACCOMANDATA R/R

OGGETTO: Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999 - SOLLECITO -

In data 03/02/2010 n.prot. 1763 questa Amministrazione aveva inviato all'Aeroporto Catullo una: "Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999".

In data 19/052010 n.prot. 6.571 questa Amministrazione ha ricevuto da parte del sig. Sandrini Beniamino una nuova istanza avente il seguente oggetto: *"Richiesta d'intervento presso l'Aeroporto Catullo di Verona per ottenere una Perizia Asseverata con indicazione delle opere, interventi, modifiche e potenziamenti dell'infrastruttura aeroportuale come queste sono state eseguite-attuate dall'entrata in vigore della Direttiva Comunitaria sulla V.I.A."*

Ritenendo che le motivazioni già espresse dal sig. Sandrini Beniamino e rinnovate nella Sua nuova richiesta, siano meritevoli dell'attenzione di questa Amministrazione, si sollecita quanto riportato in oggetto e pertanto si invita l'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. a produrre l'asseverazione richiesta con la disponibilità a fornirla anche a questo comune.

A completamento della richiesta del sig. Sandrini Beniamino si chiede altresì che detta asseverazione sia integrata con l'indicazione dei costi sostenuti per gli investimenti necessari alla realizzazione delle opere e degli interventi fino ad oggi realizzati, al fine di permettere a questa Amministrazione di valutare eventuali richieste ai sensi dell'art.10, quinto comma, della legge n.447 del 1995, che prevederebbe da parte del gestore aeroportuale, la predisposizione dei piani di risanamento con l'obbligo di impegnare in via ordinaria una quota del 7% dei fondi di bilancio dell'Aeroporto Catullo S.p.A. previsti per tale scopo.

Codesta Amministrazione chiede altresì informazioni dettagliate in merito a quanto ulteriormente segnalato dal sig. Sandrini Beniamino nella sua ultima comunicazione che sarebbero relative:

(A) al bando pubblicato il 5 maggio 2010 alla G.U.R.I. inerente: *"La riqualificazione prevede l'esecuzione in tre distinte fasi consistenti nella demolizione dei tratti di pista in calcestruzzo e nella successiva ricostruzione con pavimentazioni di tipo flessibile, con ripristino del sistema di impianti A.V.L., dopo la realizzazione delle nuove porzioni di pavimentazione e della segnaletica orizzontale provvisorie, mantenendo nel contempo l'operatività dello scalo"*

(B) alle "notizie di stampa" secondo le quali il Presidente della Catullo S.p.A. avrebbe dichiarato che: *"già da quest'anno, sarà dedicato un terminal al traffico low cost, oltre al potenziamento delle aree commerciali, dei servizi e dei parcheggi sempre dedicati al segmento low cost"*.

Si chiede, altresì, informazioni in merito alla D.G.R.V. n. 1.193 del 03/03/2010 avente oggetto *"POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" Asse 3 Ambiente e valorizzazione del Territorio - Linea di intervento 3.1 Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici - Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati". Cod. Azione 2A311. Approvazione graduatoria interventi"*, con produzione di copie dello "studio di fattibilità" inerente la previsione di spesa di € 4.900.000,00 relativamente a: *"eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"*.

Rimanendo in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco



Gianluigi Soardi

Visto anche la lettera del Ministero dell'Ambiente, DSA-2009-0023420 del 7.9.2009, inviata al Responsabile dell'Ufficio Legislativo del Ministero stesso GAB-2009-0019890 del 8.9.2009 e poi da questo, tramite la Presidenza del Consiglio dei Ministri, inviata alla Commissione Europea con lettera DCPC 0006529 A-2.35.4.19 del 11.09.2009, lettera già commentata nella ultima mia segnalazione del 25.10.2011, **è evidente che solo una Perizia Asseverata**

potrebbe permettere di verificare e accertare, quanto è stato realizzato, potenziato, sviluppato ed incrementato all'Aeroporto Valerio Catullo a partire dalla data di entrata in vigore della Direttiva 85/337/CEE, fino ad oggi e cioè fino agli ultimi incrementi capacitivi del traffico come questi operati dalle compagnie aeree low cost, in merito ai quali il sottoscritto, tramite il Legale di fiducia, ha chiesto accesso agli atti, senza alcun esito positivo.

AVVOCATO MASSIMO RUFFO

Via Augusto Navasa n. 13 - 37138 Verona – Telefono: 045.8104599 – Fax: 045.575492

Posta elettronica: massimo_ruffo@libero.it

Verona, 12 agosto 2011

RACCOMANDATA A/R



Spettabile Direzione
AEROPORTO "VALERIO CATULLO"
di Verona – Villafranca
37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA VR

e p.c.
per posta elettronica
(corriganm@ryanair.com)

Gentile Dott. ssa
MELISA CORRIGAN c/o "RYANAIR"
Sales & Marketing Manager
di Italia - Grecia - Croazia - Romania

BENIAMINO SANDRINI

Richiesta di copia di documenti ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto legislativo 19.8.2005, n. 195

Egregi Signori,

scrivo la presente in nome e per conto del signor Beniamino Sandrini, residente a Sommacampagna (VR) - frazione di Caselle in via del Fante n. 21, contro il quale l'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona – Villafranca, in persona del Presidente dell'epoca, dott. Fabio Bortolazzi, presentò un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona tramite atto senza data, dalla Stessa ricevuto il 29.11.2010, esposto inviato pure, presumibilmente per conoscenza, alla Polaria di Verona, alla Questura di Verona ed alla Prefettura di Verona.

A seguito di tale esposto si instaurò a carico del mio assistito, presso la predetta Procura, il procedimento penale distinto al n. 15868/10 R.G.N.R. in ordine al reato di cui all'art. 658 c.p. (procurato allarme presso l'Autorità), procedimento affidato al Pubblico Ministero dott. Marco Zenatelli.

In data 9.2.2011, tuttavia, a seguito di conseguente richiesta presentata dal predetto Pubblico Ministero e datata 18.1.2011, il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Verona, dott. ssa Monica Sarti, emise decreto di archiviazione del suddetto procedimento penale ritenendo che non vi fossero, nel caso di specie, elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio. Della documentazione sin qui citata e di quella contenuta nel fascicolo d'indagine del Pubblico Ministero relativo al procedimento penale dianzi indicato, il signor Beniamino Sandrini è in possesso di copia a suo tempo dallo stesso effettuata, mio tramite, presso la competente cancelleria della Procura della Repubblica di Verona.

Orbene, ritengo che, da quanto sin qui narrato, emerga l'infondatezza delle gravi accuse rivolte nel predetto esposto a carico del mio assistito, il quale, da anni, sta profondendo tutte le proprie energie al fine di far sì che l'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona – Villafranca si attenga alla normativa nazionale e comunitaria posta a tutela della salvaguardia ambientale, in particolare per ciò che attiene alla sottoposizione alla V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) nonché al conseguente decreto di compatibilità ambientale in capo all'Aeroporto medesimo.

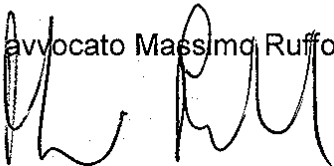
Di conseguenza, dopo avere esaminato la nota dell'E.N.A.C. datata 1.4.2008 (Prot. n. 0020713/DIRGEN/API), sottopostami dal mio assistito, nella quale si segnala che "è evidente che nelle more dei procedimenti di cui sopra la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico" e dopo avere altresì esaminato la nota del medesimo Ente datata 9.9.2009 (Prot. n. 0060825/DIRGEN/API), ove si segnala che "per concludere, questo Ente rappresenta che il piano di sviluppo dell'Aeroporto di Verona, unitamente allo Studio di Impatto Ambientale associato (il cui preliminare è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n° 0038414/DIRGEN/API) verrà sottoposto a procedura di V.I.A., fermo restando che nelle more di tale adempimento la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico, ottemperando così alla vigente normativa comunitaria e nazionale", con la presente Vi invito formalmente, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto legislativo 19.8.2005, n. 195, a rendere disponibile al mio assistito, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente, la seguente documentazione:

- copia della corrispondenza intercorsa tra l'Aeroporto "Valerio Catullo" e la società "RYANAIR" e/o la dott. ssa Melisa Corrigan a seguito del messaggio di posta elettronica allegato, quale "doc. 2", al predetto esposto presentato dall'Aeroporto medesimo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona;

- copia dei contratti istitutivi delle nuove rotte aperte dalla "RYANAIR" sull'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona – Villafranca, le quali - ad avviso del signor Sandrini - costituirebbero "incrementi capacitivi di traffico";

- copia - richiesta, questa, formulata solo nei confronti dell'Aeroporto - dei contratti istitutivi delle nuove rotte aperte su tale Aeroporto a partire dalla data dell' 1.4.2008.

In attesa di Vostro cortese riscontro, porgo distinti saluti.

avvocato Massimo Ruffo


Al fine di accertare se vi è stata violazione della Direttiva VIA, oltre alla acquisizione di una **Perizia Asseverata** per verificare quanto realizzato, potenziato e sviluppato all'Aeroporto Catullo, bisogna ricordare quanto evidenziato da ENAC sia nella lettera dell'1.4.2008: "E' evidente che nelle more dei procedimenti di cui sopra la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico", confermato e ribadito, sempre da ENAC, nella lettera del 9.9.2009: *per concludere, questo Ente rappresenta che il piano di sviluppo dell'Aeroporto di Verona, unitamente allo Studio di Impatto Ambientale associato (il cui preliminare è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n°0038414/DIRGEN/API) verrà sottoposto a procedura di VIA, fermo restando che nelle more di tale adempimento la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico, ottemperando così alla vigente normativa comunitaria e nazionale*" ed è pertanto evidente che se dopo l'1.4.2008, vi è stato incremento del traffico aereo, diventa necessario il dover acquisire i **contratti stipulati** dalla Catullo SpA con le Compagnie Aeree al fine di evidenziare le nuove rotte attivate da dopo l'1.4.2008 e comunque, dopo l'apertura della pratica EU-PILOT 240/08/ENVI del 18.12.2008.

Avviare un qualsiasi procedimento... "**finalizzato a chiarire l'ammissibilità al patrimonio comunale delle opere, a Suo dire realizzate in violazione della Direttiva 85/337/CEE**" senza il supporto di una **Perizia Asseverata** e/o della **Copia dei Contratti con le Compagnie aeree** che possano dimostrare l'apertura di nuove rotte, sarebbe solo una perdita di tempo, posticipando di altri mesi ancora un intervento urgente in merito alle opere realizzate all'Aeroporto.

In attesa di **nuove** e **più adeguate** azioni in risposta alla presente, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini